

## Divisione giustizia, riforme e concorsi: mancanza di risorse, di competenza o di coerenza?<sup>1</sup>

Risposta del 25 gennaio 2021 all'interpellanza presentata il 14 gennaio 2021 da Matteo Quadranti per il gruppo PLR

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Rispondo ai quesiti posti tramite interpellanza dal deputato Matteo Quadranti.

### *1. Quanti collaboratori conta la Divisione della giustizia esclusi i macrosettori?*

L'Ufficio della Direzione della Divisione della giustizia conta oggi 14 unità a tempo pieno.

### *2. Vi è stato un incremento dei collaboratori (in persone o FTE) della Divisione della giustizia a far tempo dal 18 novembre 2015, rispettivamente quanti erano i collaboratori prima e quanti dopo il citato periodo e quali funzioni sono state create?*

Prima del 18 novembre 2015, la Direzione della Divisione della giustizia contava 10.6 unità a tempo pieno. Si segnala nel frattempo il Servizio dei diritti politici, con 1.5 unità a tempo pieno, è stato trasferito alla Cancelleria dello Stato. L'aumento di unità, eccezion fatta per un'unità potenziata dal Consiglio di Stato a favore della violenza domestica e quella temporanea per il progetto per la riforma delle Autorità regionali di protezione, si è reso necessario per far fronte a nuovi compiti, facendo capo a risorse interne, assorbiti da altri settori della Divisione.

Per quanto riguarda il dettaglio delle nuove funzioni create si evidenziano: il perito in ambito fallimentare, figura assegnata alla Divisione della giustizia visto il ruolo assunto nel settore esecutivo e fallimentare con compiti in entrambi gli ambiti facendo capo a risorse interne della Divisione. Questa figura collabora attivamente con la Magistratura, in particolare con il Ministero pubblico, ed è stata voluta dal Consiglio di Stato e, per esso, dal Dipartimento delle istituzioni per dar seguito alla strategia di lotta ai fallimenti cosiddetti abusivi o pilotati, raccogliendo pure gli auspici espressi dal Parlamento, e segnatamente dalla Sottocommissione ad hoc istituita dalla Commissione gestione e finanze contestualmente alla trattazione del messaggio di riorganizzazione del settore esecutivo e fallimentare (si veda il messaggio e il relativo rapporto n. 7371<sup>2</sup>).

Il coordinamento in ambito di violenza domestica. A seguito dell'adesione della Svizzera alla Convenzione di Istanbul e alla necessità di implementazione della stessa nei Cantoni si verifica, in particolare l'allestimento del piano di azione cantonale dei vari progetti, il Consiglio di Stato si è dovuto dotare di una figura di coordinamento in ambito di violenza presso la Divisione competente per l'implementazione della Convenzione internazionale, figura, tra l'altro auspicata, dai Direttori e dalle Direttrici cantonali in ambito di giustizia e polizia. La risorsa, che ha iniziato la sua attività il 1° aprile 2020, è stata inserita nel Prevenivo 2020 dello Stato all'interno dei nuovi oneri inclusi in tendenza.

Il relationship manager. Questa figura, inserita nell'organico dell'Ufficio di direzione della Divisione facendo capo a risorse interne, si è resa necessaria nell'ambito del coordinamento dei molteplici progetti informatici che toccano la Divisione o che sono da essa gestiti. Su tutti il progetto nazionale denominato "Giustizia 4.0", volto ad introdurre lo scambio di atti giuridici per via elettronica compresa la visualizzazione degli atti in modo capillare a tutti i livelli in

<sup>1</sup> Per il testo dell'interpellanza si rinvia alla p. 4789.

<sup>2</sup> Messaggio n. 7371: *Riorganizzazione del settore esecutivo e fallimentare*, 11.07.2017.

ambito penale, civile e amministrativo. Si veda per completezza la risposta del Governo alle interrogazioni<sup>3</sup> n. 19.18 e 35.18. I processi di digitalizzazione in atto, e più in generale i progetti informatici concernenti la Divisione della giustizia, hanno richiesto la presenza di tale figura specialistica.

Riassumendo, sottolineiamo che l'assunzione di nuovi compiti da parte della Divisione della giustizia, peraltro resisi necessari per far fronte a mutate esigenze su temi condivisi anche dal Parlamento, il Consiglio di Stato ha potenziato una sola nuova unità per la violenza domestica e una temporanea per il progetto di riorganizzazione del settore delle Autorità regionali di protezione, mentre per le altre necessità nel frattempo subentrate sono state utilizzate risorse interne già esistenti presso la Divisione della giustizia.

*3. La Divisione della giustizia prevede di assumere ancora collaboratori, e se sì quali sono le funzioni che questi collaboratori andranno a ricoprire e in relazione a quali progetti. La Divisione della giustizia ha in previsione di assumere collaboratori specifici e limitati nel tempo per ogni progetto di sua competenza?*

Ad oggi è previsto unicamente di sostituire, laddove si rivelasse necessario al buon funzionamento dei settori di competenza della Divisione, così come per adempiere a dei compiti di legge, il personale appartenente a seguito dei normali avvicendamenti. Sull'assunzione per il progetto si rimanda alle prossime risposte.

*4. Quando è sorta la necessità di assumere un/una giurista da affiancare alla Direttrice della Divisione della giustizia nella realizzazione del progetto di cantonalizzazione delle Autorità regionali di protezione, ritenuto che nel mese di luglio del 2019 la stessa Direttrice aveva deciso di ritirare un concorso per l'assunzione di un avvocato (per altro già pubblicato) sostenendo che fosse piuttosto necessario l'affiancamento da parte di un collaboratore con competenze in risorse umane?*

La domanda puntuale richiede un'importante quanto doverosa premessa nell'ottica di suddividere la tematica relativa al ruolo dell'aggiunta alla Direttrice della Divisione giustizia da quella inerente al progetto di riforma delle Autorità regionali di protezione. Il ruolo dirigenziale di aggiunta alla Direttrice della Divisione, figura peraltro presente in pressoché tutte le Divisioni, infatti origina principalmente dalla necessità di conduzione e gestione di tutti i settori della Divisione della giustizia (nel caso specifico tali unità sono: l'Ufficio di Direzione, la Sezione dei registri, la neo costituenda Sezione di esecuzione e fallimento, Settore esecuzioni delle pene e delle misure) nonché di relazione con altri partner istituzionali, segnatamente assunti dalle autorità giudiziarie contestualmente alle quali la Divisione funge da anello di congiunzione con l'Esecutivo e l'Amministrazione cantonale. Per completezza si rimanda alla risposta del Consiglio di Stato all'interpellanza<sup>4</sup> del 17 febbraio 2020 presentata dal deputato Matteo Pronzini. La preposta risorsa, dedicata al progetto di riorganizzazione delle Autorità regionali di protezione coordinato dalla Divisione della giustizia, è stata attribuita dal Consiglio di Stato prendendo atto dei lavori di approfondimento svolti dalla Divisione della giustizia ed è stata assunta a titolo temporaneo nel corso del 2019 con l'avvio dei lavori del preposto gruppo di progetto.

---

<sup>3</sup> Interrogazione n. 19.18: *A quando Giustizia 2018 e una Giustizia 4.0?*, Matteo Quadranti, 19.02.2018 e interrogazione n. 35.18: *A quando Giustizia 2018 e una Giustizia 4.0? (2) - Complemento per l'ambito amministrativo*, Matteo Quadranti, 13.03.2018.

<sup>4</sup> Interpellanza: *Nomina della direttrice aggiunta della Divisione della giustizia: vale tutto meno che il rispetto delle regole?*, Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti, 17.02.2020.

Il concorso, origine della presente interpellanza, si è reso necessario per proseguire con i lavori di riorganizzazione del settore. Tra l'altro, la necessità di poter disporre di un'unità da dedicare alla riforma è già stata esplicitata nel messaggio<sup>5</sup> n. 7519, con riferimento alla volontà del Governo di istituire un apposito gruppo di progetto di riforma del settore (si veda il messaggio). Come noto, a seguito dell'analisi svolta dal gruppo di progetto in materia, il Consiglio di Stato ha deciso di riorientare la riforma con l'istituzione di un'autorità giudiziaria specializzata nel diritto di protezione – le Preture di protezione – oggetto di un messaggio di aggiornamento che il 1° febbraio 2021 sarà sottoposto in consultazione esterna. In tale contesto verranno coinvolti pure i partiti, i movimenti e i gruppi politici presenti in Gran Consiglio. Questa risorsa è quindi dedicata specificatamente al progetto, considerato che l'operatività della Divisione, di cui ai Rendiconti annuali del Consiglio di Stato, assorbe completamente le risorse di organico. Essendo una risorsa di progetto dedicata, è per sua natura temporanea, in linea con gli sviluppi della riforma anche in termini di pianificazione finanziaria delle risorse dello Stato.

5. *Per quale motivo si è optato per l'assunzione di un giurista (non avvocato), e di limitare predetta collaborazione a neppure un anno di tempo, rischiando così di disincentivare i profili più competenti?*

Si rimanda alla risposta alla domanda precedente. La temporaneità di tale risorsa è dovuta alla natura progettuale dei compiti previsti nell'ambito della riforma delle Autorità regionali di protezione. In tal senso, l'organizzazione di questo progetto, coordinato dalla Divisione della giustizia, sarà oggetto di un messaggio di aggiornamento.

6. *Visti i conti del Cantone a seguito della pandemia e che alcune forze politiche hanno invocato, tra l'altro, la necessità di bloccare le assunzioni come giustifica il Governo questa nuova funzione? È stata fatta una valutazione circa la reale impossibilità di svolgere i compiti previsti facendo capo a qualcuno delle centinaia di collaboratori interni già esistenti, nel Dipartimento delle istituzioni o in altri settori della pubblica Amministrazione?*

Il Consiglio di Stato informerà i Dipartimenti sugli obiettivi finanziari da raggiungere nell'ottica di un contenimento delle spese a breve. Nel frattempo le sostituzioni e i concorsi vengono sempre ponderati nella loro attualità. Proprio in tale ponderazione si è inserita negli scorsi anni la risorsa dedicata al progetto di riforma dell'Autorità regionale di protezione che, vista la natura progettuale, è stata intesa temporanea in base agli sviluppi del progetto. Ciò al fine di limitare l'impatto sulle finanze cantonali e valutando e contestualizzando in termini parsimoniosi le richieste di personale.

7. *Visti i gruppi di lavoro che hanno operato da diversi anni nei vari settori necessitanti riforma e il relativo lavoro già svolto, non ritiene il Governo di poter adempiere alla riforma sulle ARP con le attuali forze?*

---

<sup>5</sup> Messaggio n. 7519: *Riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto: posticipo del termine di decadenza organizzativa delle Autorità regionali di protezione e richiesta di stanziamento di un credito di investimento di CHF 500'000 e di un aumento delle spese di gestione corrente del Centro Sistemi Informativi di CHF 50'000 per gli adattamenti conseguenti all'introduzione dell'applicativo informatico AGITI/Juris nelle Autorità regionali di protezione, 28.03.2018.*

È importante innanzitutto evidenziare che la richiesta di risorse temporanee esterne dedicate ai progetti di considerevole portata è una necessità proprio perché la dotazione di personale attualmente a disposizione nei vari settori non permette di affiancare l'attività corrente allo sviluppo di un nuovo progetto. In particolare l'ampiezza della riorganizzazione dell'Autorità regionale di protezione, unica nel suo genere e senza precedenti, che comporterà altresì una revisione costituzionale, giustifica pienamente il supporto dell'operato della Direzione della Divisione della giustizia che, come risulta dal Rendiconto, dispone di compiti variegati e ampi, oltre che di varie competenze delegate dallo scrivente Consiglio, penso in particolare alla responsabilità civile dell'azione dello Stato.

8. *L'evoluzione delle risorse assegnate negli ultimi 5 anni alla Divisione della giustizia (senza le macroaree) è in linea con quella di Divisioni analoghe in altri settori della pubblica Amministrazione?*

Un paragone unicamente effettuato sull'evoluzione del numero di risorse, che faccia astrazione delle peculiarità e delle caratteristiche organizzative delle singole Divisioni, come ad esempio la presenza di livelli gerarchici intermedi quali le sezioni, i temi gestiti e la loro complessità, il numero di settori e di collaboratori ad esse sottoposte, eccetera, può risultare fuorviante. In tale contesto non si identifica una vera e propria tendenza in termini di evoluzione delle risorse, presentando ogni Divisione un andamento estremamente eterogeneo. Come per la Divisione della giustizia, salvo qualche eccezione, le Direzioni hanno aumentato il loro effettivo unicamente facendo capo a personale interno. In conclusione l'attribuzione delle risorse supplementari della Divisione della giustizia è da riferirsi unicamente all'assunzione di nuovi compiti e su temi condivisi anche da Parlamento.

QUADRANTI M. - Sono solo parzialmente soddisfatto, perché in parte rimane la preoccupazione che il concorso vada a raccogliere una figura non dotata di sufficiente esperienza in un settore che cerca delle soluzioni da più di 5 anni.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Un'osservazione al deputato Quadranti che, come il sottoscritto, partecipa spesso all'assemblea dell'Ordine degli avvocati. In generale abbiamo comunque un problema di reclutamento di giuristi a favore dell'Amministrazione cantonale, per i motivi più volte discussi anche con il Consiglio dell'Ordine relativi alla sua attrattività e in particolare alla possibilità che un'eventuale specializzazione, a seguito di un impiego temporaneo in ambito di un preciso progetto, possa successivamente dar luogo a possibili sbocchi professionali nel settore privato. Avremo modo di tornare sulla questione magari proprio in quella sede.

*Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*